

Ente capofila dell'Ambito Territoriale costituito dai Comuni di:

Accadia, Anzano di Puglia, Ascoli Satriano, Bovino, Candela, Castelluccio dei Sauri, Castelluccio Valmaggiore, Celle di San Vito, Deliceto, Faeto, Monteleone di Puglia, Orsara di Puglia, Panni, Rocchetta Sant'Antonio, Sant'Agata di Puglia, Troia, ASL FG, Provincia di Foggia

DELIBERAZIONE DEL COORDINAMENTO ISTITUZIONALE

N. 22 del 23 giugno 2016

Oggetto: Regolamento Unico di Ambito per l'Affido Familiare. Istituzione del Centro Affido ed approvazione modulistica.
Determinazioni.

L'anno **duemilasedici** il giorno **23** del mese di **giugno** alle ore **18.20**, presso la Sala Consiliare del Comune di Troia, in via Regina Margherita, n. 80, si è riunito, in seduta d'urgenza, il Coordinamento Istituzionale dell'Ambito Territoriale, giusta convocazione n. **0011813/C.I.** del **17.06.2016** e risultano presenti:

N.	Ente	QUALIFICA	NOME E COGNOME	P	A
1.	Comune di Troia	Componente	Leonardo Cavaliere - Sindaco	X	
2.	Comune di Accadia	Componente	Pasquale Murgante - Sindaco	X	
3.	Comune di Anzano di Puglia	Componente	Antonio Marotta - vice Sindaco	X	
4.	Comune di Ascoli Satriano	Componente	Donato Ruscigno - Assessore		X
5.	Comune di Bovino	Presidente	Michele Dedda - Sindaco		X
6.	Comune di Candela	Componente	Nicola Gatta - Sindaco		X
7.	Comune di Castelluccio Sauri	Componente	Mario Vitale - Assessore		X
8.	Comune di Castelluccio Valmaggiore	Componente	Pasquale Marchese - Assessore	X	
9.	Comune di Celle San Vito	Componente	Maria Giannini - Sindaco		X
10.	Comune di Deliceto	Componente	Pasquale Palumbo - Delegato	X	
11.	Comune di Faeto	Componente	Giovanni d'Onofrio - Vice Sindaco	X	
12.	Comune di Monteleone di Puglia	Componente	Pasquale Rigillo - Vice Sindaco	X	
13.	Comune di Orsara di Puglia	Componente	Tommaso Lecce - Sindaco	X	
14.	Comune di Panni	Componente	Pasquale Ciruolo - Sindaco	X	
15.	Comune di Rocchetta Sant'Antonio	Componente	Giuseppina Sepa - Delegata	X	
16.	Comune di Sant'Agata di Puglia	Componente	Marco Lo Curcio - Assessore	X	
Totali				11	5
17.	ASL	Componente	Dr. Vito Nicola Cristiano		X

Pareri ai sensi dell'Art.49 - D.Lgs. 18/08/2000, N° 267

Parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano
f.to Dr. Antonella Tortorella

Addi, 23.06.2016

Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano
f.to Dr. Antonella Tortorella

Addi, 23.06.2016

Copertura Finanziaria Art. 151 comma 4.D.Lgs. 18/09/2000., N° 267

Partecipa la dott.ssa Antonella Tortorella, Responsabile dell' Ufficio di Piano, che provvede alla redazione e sottoscrizione del presente atto, come previsto dal vigente Regolamento di funzionamento del Coordinamento Istituzionale.

Presiede Leonardo Cavalieri, Sindaco del Comune di Troia che, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Entra in Aula Marco Lo Curcio per il Comune di Sant'Agata di Puglia

RELAZIONE DELL'UFFICIO DI PIANO:

VISTE:

- *Legge 28 marzo 2001, n. 149 "Diritto del minore ad una famiglia"* concernente modifiche alla *legge 4 maggio 1983, n. 184 "Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori"*, nonché al titolo VIII del Libro primo del Codice Civile, che rafforza il diritto del minore a crescere ed essere educato nell'ambito della propria famiglia e quando questo non è percorribile, a crescere ed essere educato comunque nell'ambito di una famiglia;
- *Legge 27 maggio 1991, n. 176 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione sui diritti del fanciullo fatta a New York il 20 novembre 1989 e il 28 agosto 1997"* che, enunciando i diritti fondamentali irrinunciabili dei bambini e affermando come in tutte le decisioni relative ai fanciulli l'interesse superiore del minore deve essere una considerazione preminente, rappresenta un vero e proprio obbligo giuridico per gli Stati di rendere tali diritti effettivi e concreti, e che stabilisce, all'art. 20, per ogni fanciullo temporaneamente o definitivamente privato del suo ambiente familiare oppure che non può essere lasciato in tale ambiente nel suo proprio interesse, il diritto ad una protezione, anche sostitutiva, e ad aiuti speciali dallo Stato;
- *Legge 28 agosto 1997, n. 285 "Disposizioni per la promozione di diritti ed opportunità per l'infanzia e l'adolescenza"* finalizzata alla realizzazione di interventi per favorire la promozione dei diritti, la qualità della vita, lo sviluppo, la realizzazione individuale e la socializzazione dell'infanzia e dell'adolescenza, con particolare riguardo ai servizi di sostegno alla relazione genitori-figli, di contrasto della povertà e della violenza, nonché misure alternative al ricovero dei minori in istituti educativo- assistenziali (art. 4);
- *Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge-quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"* che, all'art.22 comma 2 lettera c) include nel livello essenziale delle prestazioni sociali "gli interventi di sostegno per minori in situazione di disagio tramite il sostegno al nucleo familiare di origine e l'inserimento presso famiglie, persone e strutture comunitarie di accoglienza di tipo familiare e per la promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza";
- *Legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia"* che promuove l'attuazione dei diritti di cittadinanza sociale e del sistema di responsabilità condivise delle istituzioni pubbliche e dei soggetti sociali per la costruzione di una comunità solidale (art. 3), anche attraverso il finanziamento di progetti e iniziative sperimentali per il potenziamento dei servizi per la prima infanzia e per il sostegno dei percorsi per l'affido e l'adozione (art. 25), oltre a classificare fra i servizi socio-assistenziali l'Affido minori (art. 46);
- *Reg. 18 gennaio 2007, n. 4* attuativo della *L.R. n. 19/2006 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia"*, che all'art. 96 "affidamento familiare minori" definisce le caratteristiche del servizio;
- *Delib. G.R. 17 aprile 2007, n. 494* Linee-guida sull'Affidamento Familiare dei Minori in attuazione della *legge n. 149/2001 "Diritto del minore ad una famiglia"* (modifica *legge n. 184/1983*);

DATO ATTO che nel Piano Sociale di Zona 2014 – 2016 sono finanziate le seguenti schede, attinenti il progetto:

scheda n. 13 "AFFIDO FAMILIARE – EQUIPE : protocollo d'intesa con l'ASL per l'istituzione del Servizio Integrato per l'Affido e l'Adozione." (Disponibilità euro 15.000,00)

scheda n. 14 "AFFIDO FAMILIARE: L' Affido Familiare quale strumento per garantire ai minori che, per difficoltà temporanee della propria famiglia, devono essere dalla stessa allontanati e vengono accolti da altri nuclei familiari idonei ad offrire adeguate risposte alle loro necessità di educazione, istruzione, accudimento e tutela." (Disponibilità euro 45.100,34 per la realizzazione del progetto di affido già approvato dalla regione Puglia, di cui alla propria deliberazione n. 10 del 05.11.2013)

scheda n. 15 "ADOZIONE FAMILIARE." (Disponibilità euro 10.000,00);

RICORDATO che:

- con Deliberazione n. 10 del 05.11.-2013 il Coordinamento Istituzionale approvava il Progetto dell'Affido, approvato dalla regione Puglia;
- si sottoscriveva protocollo d'intesa con l'ASL per la costituzione dell'equipe équipe specialistica minori che promuova la cultura dell'Affido Familiare e che intervenga attivamente nella gestione e nell'organizzazione dei servizi e nelle azioni riguardanti tale argomento;

DATO ATTO che per l'attuazione del progetto è necessario individuare un'équipe integrata specialistica costituita dalle seguenti figure professionali: psicologo, assistente sociale, educatore professionale all'interno del Centro Affido Familiare la cui sede viene stabilita nel Comune Capofila;

TENUTO CONTO CHE:

L'affido familiare è un progetto attraverso il quale si vuole sostenere affettivamente e materialmente un bambino che si trova temporaneamente privo di un ambiente familiare idoneo a garantirgli una crescita adeguata rispetto ai suoi bisogni: diritto all'educazione, diritto all'istruzione, diritto alla protezione, diritto alle relazioni affettive;

Quando una famiglia vive una situazione di difficoltà che non le consente di avere adeguatamente cura dei propri figli, l'affido familiare garantisce il diritto dei bambini a crescere in famiglia, fino al momento in cui i problemi della propria non siano risolti.

L'affidamento familiare, quindi, non rappresenta una soluzione alle difficoltà, se non è affiancato da un progetto parallelo di intervento e recupero del nucleo familiare naturale.

CONSIDERATO CHE QUESTO PIANO DI ZONA INTENDE:

Promuovere e valorizzare l'affidamento familiare al fine di dare una efficace risposta ai bisogni dei bambini e degli adolescenti, che per particolari condizioni familiari devono allontanarsi dal proprio ambiente di vita;

Proporre strategie ed azioni per consolidare ed incrementare il processo di sostegno dei minori nella propria famiglia d'origine e in quella affidataria anche al fine di favorire il rientro del minore nella famiglia d'origine;

Accompagnare le famiglie in difficoltà attraverso la promozione delle reti di famiglie e una particolare attenzione alle strutture che accompagnano i ragazzi verso l'autonomia e la vita adulta;

RITENUTO in considerazione di quanto su esposto di dover approvare l'allegato Regolamento sull'Affido Familiare di Minori composto da n. 19 articoli, con tutta la relativa modulistica, che fa parte integrante e sostanziale del presente atto;

CONSIDERATO doveroso istituire il Centro Affido Familiare, con sede in Troia, come da regolamentazione allegata composta di n. 6 articoli,

Tutto ciò premesso si sottopone al Coordinamento Istituzionale per le dovute decisioni in merito.

IL COORDINAMENTO ISTITUZIONALE

VISTA la convenzione per la gestione associata delle funzioni e dei servizi socio-assistenziali adottata, ai sensi dell'art. 30 D. Lgs. 267/00, dal Commissario ad acta nella seduta del 02 aprile u.s.;

VISTO il Piano Sociale di Zona a valere sul triennio 2014-2016, anch'esso approvato dal Commissario ad acta nella stessa seduta;

VISTO il deliberato del Coordinamento del 26 gennaio u.s. con cui la dott.ssa Antonella Tortorella è stata nominata Responsabile dell'Ufficio di Piano;

VISTO il Decreto del 03.02.2015, prot. n. 0001865, con il quale il Sindaco del Comune Capofila, ha attribuito alla dott.ssa Antonella Tortorella la Responsabilità dell'Ufficio di Piano, giusta deliberazione del Coordinamento Istituzionale n. 01 del 26.01.2015

VISTA la relazione che precede e ritenuto di doverla approvare;

VISTO il Regolamento sull'Affido Familiare di Minori composto da n.19 articoli che fa parte integrante e sostanziale del presente atto, con la relativa modulistica approvata;

VISTA la Regolamentazione del Centro Affido Familiare, composto da n. 06 articoli che fa parte integrante e sostanziale del presente atto;

ACQUISITO il parere di regolarità tecnica espressa, ai sensi dell'art. 49 - primo comma - del T. U. approvato con D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000

UDITA la proposta del Presidente del Coordinamento Istituzionale di provvedere alla sua approvazione;

UDITI gli interventi dei Presenti;

VISTI:

- Il D. Lgs. 267/2000
- La L. R. 19/2006
- Il 3° Piano Sociale di Zona 2014/2016

Dopo una lunga e dettagliata discussione, con la seguente votazione espressa nelle forme di rito:

Presenti:	11
Aventi diritto di voto:	9
Favorevoli:	9
Contrari:	0
Astenuti:	0

Tutto quanto premesso,

DELIBERA

Per i motivi in premessa specificati e qui integralmente riportati ed approvati per essere approvati:

- **di fare propria** ed approvare la premessa della presente deliberazione;
- **di approvare** l'allegato Regolamento sull'Affido Familiare di Minori composto da n.19, con la relativa modulistica, che fa parte integrante e sostanziale del presente atto;
- **di approvare** l'allegato regolamento del Centro Affido Familiare, composto di n. 06 articoli, che fa parte integrante e sostanziale del presente atto, dando atto che la sede dello stesso sarà il Comune di Troia, Capofila dell'Ambito;
- **di demandare** al Responsabile dell'Ufficio di Piano ogni successivo adempimento;
- **di dare atto** che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa;
- **di demandare** all'Ufficio di Piano la trasmissione del presente atto, nonché di tutti gli atti conseguenti ai Comuni facenti parte dell'Ambito Territoriale, curandone la pubblicazione sul sito internet www.pianosocialetroia.it;
- **di rendere** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del T.U.E.L. (D.Lgs. 18.08.2000, n.267).

Ambito Territoriale di Troia

Deliberazione del Coordinamento Istituzionale

Verbale n. 22 del 23 giugno 2016

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Verbalizzante
F.to dott.ssa Antonella Tortorella

Il Presidente
F.to Avv. Leonardo Cavalieri

Certificato di Pubblicazione

Il presente atto deliberativo viene pubblicato all'Albo Pretorio e vi resterà per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1°, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Il Segretario Comunale
Dott. Gianluigi CASO



Dichiarazione di conformità

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Il Segretario Comunale
Dott. Gianluigi CASO



Dichiarazione di esecutività

X La presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000).

___ Esecutiva il giorno _____ ai sensi 3° comma dell'art. 134 D.Lgs n. 267/2000.

Il Segretario Comunale
Dott. Gianluigi CASO

